


## SUCESSIVAMENTE

E' comparso la teste Moscheni Giovannina di Sperandio, d'an-  
ni 27 residente in Dezzo- Azzone, assunta come i precedenti.  
Io e la mia famiglia siamo salvi, perché la nostra casa, pur  
essendo stata danneggiata, non é stata travolta dalla acque  
inesorabili.

La mattina del 1° Dicembre verso le ore 7  si é scatenato un vento impetuossissimo seguito poi da boati e rombi  
lugubri; io e la mia famiglia abbiamo abbandonato la casa  
e ci siamo messi a correre attraverso i campi.

Durante la nostra corsa una montagna d'acqua precipitata  
nel paese lo ha quasi tutto distrutto.

Domandata risponde:

So che la causa del disastro é il franamento della diga  
che sosteneva il bacino del Gleno che trovai ad un dis-  
livello da questa di circa quattrocento metri di altitu-  
dine.

Domandata risponde:

Nulla posso dire di concreto circa le cause che determi-  
narono il franamento della diga, in paese però era notorio  
che la diga era stata mal costruita o anzi, dico meglio,  
era stata costruita con materiale poco adatto.

Io però da parto mia, malgrado le dicerie, stavo tranquilla  
perché

4

un ingegnere del paese e del quale ora non ricordo il nome, mi aveva fatte le più ampie assicurazioni sulla solidità della diga.

La diga poi è stata collaudata dal ~~Genio~~ il primo ottobre ultimo, e perciò io non mi sentivo autorizzata a prestar fede alle voci messe in giro.

Null'altro posso dire che ~~mi~~ me consti.

Letto confermato e sottoscritto, dal solo Ufficio, perché analfabeta.

-----  
SUCCESSIVAMENTE

t

è comparso il testimonio LENZI FRANCESCO fu Gio. Maria, d'anni 38 lavorante di fornaci e residente a Dezzo - Azzone, assunto come i precedenti.

Sono salvo, direi quasi, per miracolo.

Al momento del disastro io mi trovavo alla fornace di ghisa dove/ abitualmente lavoravo, e che è poi completamente scomparsa, trasportata via dall'immane montagna d'acqua, perché mi ero allontanato dovendo fare delle comunicazioni ai miei famigliari, e poiché la mia casa è una delle pochissime rimaste in piedi, quantunque molto danneggiata, io ed i miei siamo salvi.